

www.mediciperidirittiumani.org

2013



DONNE di PaLESTINA WOMEN OF PaLESTINE Donne di Palestina Women of Palestine
DONNE di PaLESTINA WOMEN OF PaLESTINE
DONNE di PaLESTINA WOMEN OF PaLESTINE
DONNE di PaLESTINA WOMEN OF PaLESTINE



Nidaa, 19 anni a Dayr Balut (Cisgiordania). La popolazione palestinese è sottoposta ad uno stato perdurante di *sofferenza sociale* associato al conflitto e spesso, all'interno delle famiglie, sono le donne a sostenere il peso maggiore nell'accudire i bambini, gli anziani, i malati e i feriti. Inoltre, in molti casi, le donne sono obbligate ad assumere anche il ruolo di capofamiglia in seguito alla morte o all'imprigionamento dei mariti, dei fratelli e dei figli. Storicamente il livello di educazione delle donne palestinesi è tra i più alti del mondo arabo sebbene ciò non trovi riscontro nell'inserimento negli ambiti lavorativi. La maggior parte delle donne palestinesi si sposa ed inizia ad avere figli ad un'età molto precoce. In effetti il tasso di natalità nei Territori occupati palestinesi è notevolmente più alto di quello israeliano e di quelli della maggior parte dei paesi arabi. *Foto: Ben Kelmer*

01 Gennaio January 2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

31

1 Capodanno

2

3

4

5

6 Epifania

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

Giorno della Memoria

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

Health is everyone's right.
La salute è un diritto di tutti.





Nedaa e Gada provengono rispettivamente da Tulkarem e Nazareth e vivono attualmente in Israele. Nedaa, palestinese, è sposata con un cittadino arabo israeliano e per questa ragione, insieme a migliaia di altre donne, non ha uno status amministrativo riconosciuto in Israele. Nedaa non può lavorare, muoversi liberamente da e per la Cisgiordania, ottenere la patente, avere assistenza sanitaria. Le *status-less palestinian women* vivono così delle situazioni paradossali e gravemente discriminatorie. Nedaa racconta che suo figlio è stato registrato alla scuola come "figlio di madre morta" poiché lei è priva di documento di identità israeliano. Gada si trova in una situazione speculare a quella di Nedaa, poiché lei, araba-israeliana, è sposata con un palestinese a cui la legge impedisce di risiedere ufficialmente in Israele. *Foto: Alberto Barbieri*

02 Febbraio February 2013

Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday	Domenica Sunday
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	1	2	3
4	5	6	7	8		

Health is everyone's right.
 La salute è un diritto di tutti.





Riunione con le donne del villaggio di Dayr Balut durante una clinica mobile. Nel 2010 MEDU ha avviato il progetto "La cooperazione come strumento di pace: cliniche mobili per la salute della donna in Cisgiordania". L'intervento è realizzato in partnership con Physicians for Human Rights - PHR Israele (Medici per i Diritti Umani Israele) e con l'ONG palestinese Palestinian Medical Relief Society (PMRS) e fornisce servizi di cura, di promozione della salute e dei diritti fondamentali a circa 12.000 donne palestinesi che risiedono in villaggi e centri urbani della Cisgiordania. Il progetto si propone inoltre di favorire la formazione e l'aggiornamento dei giovani ginecologi palestinesi. *Foto: Cesare Dagliana*

03 Marzo March

2013

Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday	Domenica Sunday
25	26	27	28	1	2	3
4	5	6	7	8 Festa della Donna	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21 Giornata Contro le Mafie e Giornata Internazionale Contro le Discriminazioni Razziali	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31 Pasqua Ora Legale
1 Pasquetta	2	3	4	5	Health is everyone's right. La salute è un diritto di tutti.	





Asma, 33 anni è nata in Libia da una famiglia palestinese e si è laureata negli Emirati Arabi. Asma si è spostata a Dayr Balut e ha 4 figli. Racconta che la vita nel villaggio è dura: la situazione politica è difficile, non c'è lavoro e non si può parlare inglese con nessuno. E' una degli undici rappresentanti del consiglio municipale di Dayr Balut ed è molto contenta di vedere le cliniche mobili all'opera. In effetti nel villaggio di Dayr Balut il contributo femminile è particolarmente importante poiché anche la presidente del consiglio municipale è una donna.

Foto: Alberto Barbieri

04 Aprile April

2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

1 Pasquetta

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25 Liberazione

26

27

28

29

30

1 Festa del Lavoro

2

3

4

5

6

7

8

9
Giorno
Europeo

10

Health is
everyone's right.
La salute è
un diritto di tutti.





Jalili, 73 anni, vive a Dayr Balut da sempre. Fa la contadina, ha visto espropriare le terre della sua famiglia e ha assistito alla progressiva costruzione delle colonie. E' contenta dell'esistenza delle cliniche: ora che la madre è morta e vive da sola, sono una risorsa preziosa. In Cisgiordania, le restrizioni alla libertà di movimento imposte alla popolazione palestinese (la barriera di separazione, gli oltre 500 posti di blocco, le vie di comunicazione separate) creano gravi problemi sia per quanto riguarda l'accesso dei pazienti ai servizi sanitari sia per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento del personale medico. Tra il 2000 ed il 2006 le autorità sanitarie hanno riportato 65 casi di donne palestinesi che hanno partorito ai checkpoint dell'esercito israeliano. Il 10% delle donne palestinesi incinte sono state obbligate a ritardare l'accesso alla sale parto di 2-4 ore, quando il tempo medio per raggiungere le strutture sanitarie senza posti di blocco sarebbe stato di 15-30 minuti. *Foto: Alberto Barbieri*

05 Maggio May

2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

29

30

1 Festa del Lavoro

2

3

4

5

6

7

8

9

Giorno Europeo

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2 Festa della Repubblica

3

4

5

6

7

Health is everyone's right.
La salute è un diritto di tutti.





Clinica mobile a Dayr Balut. Mausoura, 40 anni, è venuta con il nipotino Saleh di un anno dal dottore perché la madre era impegnata nella raccolta delle olive. Ha sempre fatto la contadina ma ora ha mal di schiena e l'ospedale più vicino è quello di Salfit, a 40 chilometri di distanza, mentre per raggiungere le strutture più attrezzate di Nablus e Ramallah, Masoura è obbligata a lunghe attese presso i checkpoint israeliani. Al punto di raccolta della clinica mobile invece ci arriva a piedi. La sua casa è in Area C (secondo gli Accordi di Oslo, sotto il totale controllo dell'autorità israeliana) e ha paura che i soldati le portino via la sua unica casa. Foto: Alberto Barbieri

06 Giugno June

2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

27

28

29

30

31

1

2 Festa della Repubblica

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

Giornata
Mondiale
Contro il
Lavoro Minorile

13

14

15

16

17

18

19

20

Giornata
Mondiale
del Rifugiato

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

1

2

3

4

5

Health is
everyone's right.
La salute è
un diritto di tutti.





Pnina, 89 anni, infermiera volontaria di PHR Israele mentre controlla la pressione a una paziente. Pnina emigrò in Palestina nel 1938, quando vi giunse con la sua famiglia dalla Polonia e ha vissuto per molti anni in un kibbutz. Fa parte di Physicians for Human Rights Israele fin dalla sua fondazione e da oltre vent'anni ogni settimana partecipa alle cliniche mobili nel West Bank. Un aspetto fondamentale del progetto delle cliniche mobili verte sul significato simbolico e concreto della collaborazione tra personale sanitario israeliano e palestinese, non solo nel campo medico, ma anche nello sforzo di ottenere pace e giustizia in quest'area di conflitto. *Foto: Alberto Barbieri*

07 Luglio July

2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

9

Health is everyone's right.
La salute è un diritto di tutti.





Fatenah, 11 anni, nel villaggio di Dayr Balut. Se si prende un righello e si traccia una linea orizzontale che da Tel Aviv corre attraverso la Cisgiordania si incontrerà Dayr Balut, villaggio palestinese del distretto di Salfit, a pochi centimetri dal tratteggio della Linea Verde del 1949. Con circa 4.000 abitanti dediti per la maggior parte all'agricoltura, Dayr Balut fronteggia ogni giorno le drammatiche sfide imposte da 45 anni di occupazione israeliana. I suoi abitanti denunciano che la vicinanza alla Barriera di separazione - costruita da Israele a partire dalla primavera del 2002 - e la vicinanza alle colonie di Ellie Zahav e Hadab Elliet hanno reso le loro terre continuo oggetto di espropri da parte delle autorità Israeliane e la popolazione vittima degli attacchi di soldati e coloni. *Foto: Alberto Barbieri*

08 Agosto August

2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

Giornata Internazionale dei Popoli Indigeni

12

13

14

15 Ferragosto

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

Health is everyone's right.
La salute è un diritto di tutti.





Azezet, infermiera eritrea, e Mushira, dottoressa araba israeliana. Azezet collabora come volontaria con PHR Israele partecipando alle cliniche mobili per le donne e prestando servizio di mediazione culturale ai rifugiati africani che giungono presso la Open Clinic di PHR a Jaffa. Mushira è medico specialista in ginecologia e partecipa da otto anni alle cliniche mobili oltre a far parte del Consiglio Direttivo di PHR Israele. Sono circa 500 le operatrici e gli operatori sanitari israeliani e palestinesi (medici, ostetriche, infermiere, farmacisti ecc) che attraverso il progetto, in maniera diretta o indiretta, instaurano relazioni di dialogo e collaborazione. *Foto: Alberto Barbieri*

09 Settembre September 2013

Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday	Domenica Sunday
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4		

Health is everyone's right.
La salute è un diritto di tutti.





Suraya, 60 anni, è venuta alla clinica perché ha dei forti dolori alle gambe. Da quando la madre è morta, vive da sola. Andare alla clinica, quindi, è anche un modo per incontrare le altre donne e fare due chiacchiere. Anche Afeefi, 28 anni, non è sposata. Lei non è venuta alla clinica per curarsi ma perché lavora nella scuola che ospita saltuariamente gli ambulatori dei medici volontari. E' contenta di loro e dice che al villaggio ne hanno grande bisogno. Gli indicatori di salute evidenziano la critica situazione in cui si trova il sistema sanitario palestinese: la mortalità infantile è sei volte superiore a quella di Israele mentre la mortalità materna è addirittura 20 volte più alta. *Foto: Cesare Daghiana*

10 Ottobre October 2013

Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday	Domenica Sunday
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17 Giornata Mondiale della Lotta Contro la Povertà	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27 Ora Solare
28	29	30	31	1 Tutti i Santi	2	3
4	5	6	7	8	Health is everyone's right. La salute è un diritto di tutti.	





Tel Aviv. Tira, 30 anni, rifugiata eritrea con i suoi due figli. A Tel Aviv- Jaffa, i volontari della Open Clinic di Physicians for Human Rights-Israele curano ogni mese circa 700 persone prive di status, tra di esse molti rifugiati provenienti da Eritrea, Sudan ed Etiopia. In realtà il diritto d'asilo non è adeguatamente garantito in Israele e i rifugiati vengono sovente definiti "infiltrati" dalle stesse autorità governative. Nonostante siano presenti in Israele oltre 50.000 migranti forzati, il tasso di riconoscimento dello status di rifugiato è inferiore allo 0,2% e dalla propria costituzione nel 1948, lo stato di Israele ha riconosciuto come rifugiati solo 157 richiedenti asilo. Secondo una nuova legge approvata nel 2012, chiunque attraversi irregolarmente i confini di Israele può essere detenuto per un periodo minimo di tre anni, compresi i gruppi vulnerabili come i bambini, vittime di tratta e/o di tortura. *Foto: Alberto Barbieri*

11 Novembre November 2013

Lunedì Monday

Martedì Tuesday

Mercoledì Wednesday

Giovedì Thursday

Venerdì Friday

Sabato Saturday

Domenica Sunday

28

29

30

31

1 Tutti i Santi

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

Giornata
Mondiale
dei Diritti dei Bambini
e degli Adolescenti

25

26

27

28

29

30

1

Giornata
Internazionale
Contro la Violenza
alle Donne

2

3

4

5

6

Health is
everyone's right.
La salute è
un diritto di tutti.





Salas, 25 anni, rifugiata eritrea con il figlio di 4 anni. Salas è arrivata due anni fa in Israele attraverso il deserto del Sinai e ha trovato come unico luogo di accoglienza lo *Shelter* per rifugiati gestito dall'associazione African Refugee Development Center a Tel Aviv. In Israele i rifugiati non godono dei diritti sociali, non hanno un permesso per lavorare e non possono accedere all'assistenza sanitaria se non in casi di urgenza. I numerosi migranti forzati che vivono a Tel Aviv si ritrovano così in una condizione di povertà e grave emarginazione. A partire dal maggio del 2012, la costruzione di una barriera nel Sinai lungo tutto il confine con l'Egitto ed i respingimenti attuati dall'esercito israeliano direttamente alla frontiera (*hot returns*) hanno provocato un drastico calo degli ingressi di richiedenti asilo e migranti in Israele. *Foto: Alberto Barbieri*

12 Dicembre December 2013

Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday	Domenica Sunday
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8 Immacolata Concezione
9	10 Giornata Mondiale dei Diritti Umani	11	12	13	14	15
16	17	18 Giornata Internazionale dei Migranti	19	20	21	22
23	24	25 Natale	26 Santo Stefano	27	28	29
30	31	1 Capodanno 2014	2	3	Health is everyone's right. La salute è un diritto di tutti.	





Medici per i Diritti Umani (MEDU) onlus è presente, con l'azione e la testimonianza, laddove il diritto alla salute ed i più elementari diritti umani vengono negati. MEDU, organizzazione umanitaria indipendente, si propone di portare aiuto sanitario alle popolazioni più vulnerabili, nelle situazioni di crisi: vittime di disastri naturali, di epidemie e dell'ingiustizia sociale, vittime di conflitti armati, rifugiati, migranti, minoranze e tutti coloro che sono esclusi dall'accesso alle cure. L'azione di MEDU si basa sulla militanza della società civile, sull'impiego volontario di medici ed altri operatori professionali della salute, così come di cittadini e professionisti di altre discipline. *Foto: Alberto Barbieri*

Calendario Calendar

2014

01 Gennaio January

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

02 Febbraio February

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

03 Marzo March

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

04 Aprile April

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

05 Maggio May

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

06 Giugno June

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

07 Luglio July

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

08 Agosto August

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

09 Settembre September

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

10 Ottobre October

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

11 Novembre November

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

12 Dicembre December

LM	MT	MW	GT	VF	SS	DS
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

I nostri partner: Area di salute della Pastorale sociale di Apartadó (Colombia), Area sanitaria della Caritas di Roma, APACOBIMN (Ecuador), CECOMET (Ecuador), Comune di Cascina, Fondazione Charlemagne, Istituto di Istruzione Superiore Statale di Oulx, Ministero della Salute dell Ecuador, Open Society Foundation, Palestinian Medical Relief Society (PMRS), Physicians for Human Rights Israele (PHR Israele), Regione Lazio, Regione Toscana, Roma Capitale, Tavola Valdese.

Il progetto "La cooperazione come strumento di pace: cliniche mobili per la salute della donna in Cisgiordania" è realizzato con il contributo di Roma Capitale e Tavola Valdese.



Dal 2009 Medici per i Diritti Umani collabora con Physicians for Human Rights Israele (PHR Israele) e l'ONG palestinese Palestinian Medical Relief Society (PMRS) nella realizzazione di cliniche mobili per la salute della donna in Cisgiordania. L'intervento, che vede impegnate fianco a fianco dottoresse e volontarie palestinesi e israeliane, ha l'obiettivo di promuovere e tutelare il diritto alla salute delle donne palestinesi che vivono in decine di villaggi e centri urbani dei Territori occupati. Ma questo calendario racconta anche di altre *Donne di Palestina* che vivono quotidianamente l'esperienza dell'esclusione e vedono minacciati i loro diritti fondamentali: le donne palestinesi private dei diritti di cittadinanza che vivono in Israele, le donne rifugiate che arrivano dall'Africa.

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

Il ricavato delle donazioni 2013 sarà destinato alla realizzazione dei progetti nazionali ed internazionali di Medici per i Diritti Umani.

COME DONARE

- carta di credito online

www.mediciperidirittiumani.org

- bonifico bancario

Banca Popolare Etica

Codice IBAN: IT68 F 05018 03200 000000113024

- c/c postale: 12182317

intestato a: Banca popolare Etica- Roma

causale: Medici per i Diritti Umani c/c n.113024

- devolvendo il 5xmille della tua dichiarazione dei redditi

Il 5xmille può essere devoluto da tutti i cittadini che presentano la propria dichiarazione dei redditi attraverso il CUD, il modello 730 e il modello Unico per le Persone Fisiche.

All'interno dei singoli modelli si trova uno spazio dedicato al 5xmille, dove il contribuente può apporre la propria firma e inserire il CODICE FISCALE DI MEDICI PER DIRITTI UMANI: 97328850587

Le donazioni al MEDU sono deducibili ai sensi dell'art. 13 legge 460/97

Foto: Alberto Barbieri, Cesare Dagliana, Ben Kelmer

Progetto grafico: Studio redDot - info@reddotgrafica.it

Stampa: Tipografia 5M

